

Il viaggio

Intanto che un orologio
divora i secondi,
ti rendi conto
che in questo mondo
sei solo di passaggio

Vivi la vita, non limitarti
a guardarne il paesaggio,
facendo l'indifferente
di fronte allo sgomento
della gente

Ad un tratto
un pezzo d'universo
squarcia il cielo terso
e la distruzione,
la razza umana
verso l'estinzione

Chi corre affannato si dispera,
chi non ha fiato
si affida alla preghiera

Soltanto un miraggio
le belle giornate, sfumate al tramonto
alla fine del viaggio

Scatola nera

Vuoi solcare l'orizzonte
guardare oltre,
lasciando che ogni istante
sparisca fra le onde?

Salutando di sfuggita
una spiaggia inaridita
non sentendo gli affanni
né il passare degli anni

Lontano dagli sguardi
ubriaco di ricordi,
in balia di un'emozione
di mille indecisioni,
barcollando fino a tardi

Delle poche luci quella sera
una fila di lampioni
sbiadiva l'atmosfera
e diviso da te stesso,
sulla pellicola di un fiume
scorgevi il mio riflesso

Ma la ragione è un fioco lume,
un soffio di vento
il suo bagliore
dolcemente ha spento

Guarda indietro e vedrai
ogni uomo in frantumi di vetro,
naufregare in lontananza
senza equipaggio
e sentirne la mancanza

Compagno di viaggio,
hai eluso la tempesta
al risveglio cosa resta?

Gabbiano solitario

Gabbiano solitario
che voli nel buio,
su mari di mercurio

Un'eclissi di suono
ascolti nel vuoto
nei pressi di Urano

Solo brezza stellare
a sussurrare consigli
delicati bisbigli

Piovano diamanti
nei cieli di Nettuno,
spazi indefiniti
abitati da nessuno

Hai sfidato la sorte
respirando la morte
nei dintorni di Marte

Ora voli nei sogni
infinite galassie
prive di contorni

E se il mondo è collassato,
ogni rancore
disperso nel passato

Qualcosa svanisce
un desiderio incompreso,
da tempo in sospeso
e non si percepisce

Contrasti trasparenti
e pianeti luminosi,
dipingono momenti
rendendoli preziosi

Venere

Un soffio di cenere
avvolge Venere
l'unica a rimanere

Guardo il cielo
in un velo di stelle
dare forma all'universo

Immagine e somiglianza
di un Dio diverso

Onologi

Guardiani del tempo
che inibite le ferite,
segnando con esattezza
le ore che scandite

Quale strana brezza
accarezza la lancetta?

Sulla meridiana
bagliori di luna,
brevi spostamenti
inevitabili cambiamenti

Guardiani del tempo
donate le ore
per trovare l'equilibrio,
il compromesso interiore

Quale strana brezza
accarezza la lancetta?